

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28/08/2017 n. 4755 con il quale è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 08/05/2000 al protocollo n. 3315 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Curto Pelle Giuseppe nato a Canicattì il 06/10/33 C.F. CRTGPP33R06B602K e Guarneri Carmela nata a Canicattì il 18/03/1942 C.F. GRNCML42C58B602O ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,55 di acqua dal pozzo sito in località Gulfi di Trabia fg. 41 part. 561 del comune di Canicattì, per l'irrigazione di una superficie di ha 04.42.96 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTA** l'istanza, assunta in data 24/05/2013 al protocollo n. 183576 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Curto Pelle Luigi Giacchino, nato a



Canicatti il 07/11/1968 C.F. CRTLGC68S07B602H, Curto Pelle Maria, nata a Canicatti il 02/10/1964 C.F. CRTMRA64R42B602J, Curto Pelle Laura, nata a Canicatti il 02/05/1971 C.F. CRTLRA71E42B602I e Tedeschi Vincenzo Marco, nato a Caltanissetta il 07/04/1967 C. F. TDSVCN67D07B429R ha chiesto il subentro alla concessione sopracitata, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,55 di acqua dal pozzo sito in località Gulfi di Trabia fg. 41 part. 561 del comune di Canicatti, per l'irrigazione di una superficie di ha 04.42.96 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;

VISTO il parere n. 1438 del 12/04/2001 reso dal Dip.to LL.PP. dell'Ass.to LL.PP. ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 14754 del 13/09/2004 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo in località Gulfi di Trabia fg. 41 part. 561 del comune di Canicatti, oggetto dell'istanza, moduli 0,0055 pari a l/s 0,55 di acqua per complessivi metri cubi 8.660 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 16/10/2013 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12503 di repertorio in data 18/11/2013, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che la Prefettura di Agrigento non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Agrigento comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

VISTO il D.D.G. n. 1425 del 19/10/2017 con il quale veniva concesso alla ditta Curto Pelle Luigi Giacchino, nato a Canicatti il 07/11/1968 C.F. CRTLGC68S07B602H, Curto Pelle Maria, nata a Canicatti il 02/10/1964 C.F. CRTMRA64R42B602J, Curto Pelle Laura, nata a Canicatti il 02/05/1971 C.F. CRTLRA71E42B602I e Tedeschi Vincenzo Marco, nato a Caltanissetta il 07/04/1967 C. F. TDSVCN67D07B429R, di derivare moduli 0,0055 pari a l/s 0,55 di acqua per complessivi metri cubi 8.660 annui dal pozzo sito in località Gulfi di Trabia fg. 41 part. 561 del comune di Canicatti, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso

irriguo;

CONSIDERATO che nel predetto decreto, per mero errore, era autorizzato il prelievo per anni quaranta anziché per anni trenta come riportato nel disciplinare n. di repertorio 12503 del 18/11/2013;

VISTO il rilievo n° 335 del 16/11/2017 della Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con il quale veniva restituito, non vistato, il D.D.G. n° 1425 del 19/10/2017 "*poichè la durata della concessione di anni 40 prevista all'art. 2 del dispositivo non corrisponde alla durata indicata nel disciplinare repertorio 12503 del 18/11/2013 (anni 30)*";

VISTA la nota di risposta di questo Dipartimento prot. n. 48029 del 17/11/2017 al suddetto rilievo;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Il presente decreto annulla e sostituisce il D.D.G. n. 1425 del 19/10/2017;

Art. 2 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Curto Pelle Luigi Giacchino, nato a Canicattì il 07/11/1968 C.F. CRTLG68S07B602H, Curto Pelle Maria, nata a Canicattì il 02/10/1964 C.F. CRTMRA64R42B602J, Curto Pelle Laura, nata a Canicattì il 02/05/1971 C.F. CRTLRA71E42B602I e Tedeschi Vincenzo Marco, nato a Caltanissetta il 07/04/1967 C. F. TDSVCN67D07B429R, di derivare moduli 0,0055 pari a l/s 0,55 di acqua per complessivi metri cubi 8.660 annui dal pozzo sito in località Gulfi di Trabia fg. 41 part. 561 del comune di Canicattì, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 3 La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 4 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con D.D.G. n. 1253 del 25/09/2017 per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono stati accertati, riscossi e versati € 12,51 (*euro dodici/51*) per canone 2017 con riferimento alla quietanza n. 8291 del 18/05/2017;



Art. 6 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2047, l'importo complessivo di € 375,30 (*euro trecentosettantacinque/30*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12.51 (*euro dodici/51*).

I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.

Art. 7 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9;

Art. 8 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza;

Art. 9 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 Il presente Decreto sarà efficace dopo la notifica alla ditta interessata.

Art. 11 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

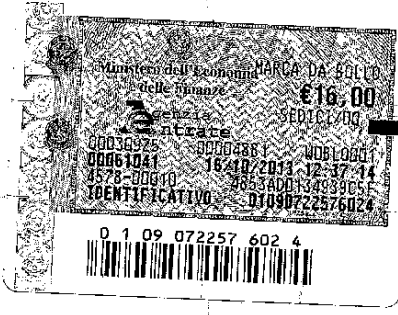
Palermo li **12 DIC. 2017**

Il Istruttore Direttivo
(Arch. *Giuseppina Chimici*)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. *Giuseppe Dragotta*)



Il Dirigente Generale
(Dot. *Gaetano Valastro*)



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

REPERTORIO 12503 DEL 18-11-2013

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n 561 del fg di mappa 41 in territorio del Comune di Canicattì c.da Gulfi Di Trabia richiesta dalla ditta **Curto Pelle Luigi Gioachino** C.F.:CRT LGC 68S07 B602H nato a Canicattì il 07/11/1968 e residente a Canicattì in Via Cambiano 5, **Curto Pelle Maria** C.F.:CRT MRA 64R42 B602J nata a Canicattì il 02/10/1964 e residente a Palermo in viale Regione Siciliana n° 2156, **Curto Pelle Laura** C.F.:CRT LRA 71E42 B602I nata a Canicattì il 02/05/1971 e residente a Canicattì in via G. Fava n° 19 e **Tedeschi Vincenzo Marco** C.F.:TDS VCN 67D07 B429R nato a Caltanissetta il 07/04/1967 e residente a Canicattì in via G. Fava n° 19 nella qualità di proprietari, con domanda di subentro del 24/05/2013 prot. n° 183576.

Domanda di concessione preferenziale assunta al protocollo d'Ufficio al n. 3315 in data 08/05/2000 presentata dalla ditta **Curto Pelle Giuseppe** nato a Canicattì il 06/10/1933 in regime di

Curto Pelle Luigi Gioachino
Curto Pelle Maria
Curto Pelle Laura
Curto Pelle Giuseppe

comunione legale dei beni.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lla n 561 del fg di mappa n 41 località Gulfi Di Trabia in agro di Canicatti è fissata in moduli **0,0055** pari l.sec 0,55 corrispondenti a mc 8660 quantità massima educibile da prelevare nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreno proprio.

ARTICOLO 2

Superficie irrigua

La superficie irrigua è di Ha 4.42.96 iscritta al N.C.T del fg 41 particelle 202-203-46-43-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-217-42-45-221-268-25-266-204 contrada Gulfi Di Trabia comune di Canicatti coltivata a pescheto per Ha 1.78.76 e Ha 2.64.20 a vigneto, come da planimetria di progetto a firma del Geom Giuseppe Polizzi che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di ml. 100,00 del diametro cm. 30 ubicato nella part. 561 del Fg. di mappa n.41. Le opere di presa e di adduzione sono costituite da elettropompa sommersa da 5,00 cv collegata ad un tubo di mandata in polietilene da mm. 63.

La condotta principale di distribuzione è realizzata con tubazione da mm. 63 mentre quella secondaria da mm. 32. L'impianto

di irrigazione è realizzato con tubi in polietilene da mm. 16 con ali gocciolanti.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici, onde favorire un utilizzo più razionale della risorsa.

Resta inteso inoltre che l'acqua non potrà essere per nessun motivo ceduta a terzi.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua prelevata

E' stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio.

Esso consiste un contatore volumetrico marca B-Meters matricola 218842-00 collocato tra l'elettropompa e la derivazione. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di

Carlo Pella
Ambrosio
fondo AutoSella

funzionamento. La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato al Servizio Provinciale del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendente mente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14.8.1920 n.1825. Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impovertimento della falda idrica sotterranea.

La taratura della strumentazione che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta Il Servizio Provinciale del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale si potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica.

Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che



Antonio Sella
Luca Sella
Carlo Sella

viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni **trenta** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della

Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € 11,85, salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i..

Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di leggi

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato il versamento di:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza n 9971 del 24/10/2002 intestato al servizio di cassa Reg.le Unicredit per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775;

b)-versamento di € 15,49 quale tassa di concessione governativa sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione Unicredit Palermo, L.R.18.04.81 n° 67 come da bollettino postale del 08/02/2002;

c) versamento di € 10,33 per canoni arretrati anni dal 1999-2000- 2001- 2002- così come previsto dall'art. 7 punto d) del D. Leg.vo 258/00 delega pagamento mod. F23 del 24/02/2004;

d) versamento di € 20,00 per canone anno 2003 - 2004 con pagamento del pagamento mod. F23 del 24/02/2004;

Autosella
Autosella
Autosella

e) versamento di €54,04 per canone anno 2005-2006-2007-2008-2009 ed integrazione anno 2004 con pagamento del 09/11/2009;

f) versamento di € 22,71 per canone anno 2010-2011 con pagamento del 21/06/2011;

g) versamento di € 23,52 per canone anno 2012-2013 con pagamento del 24/05/2013.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

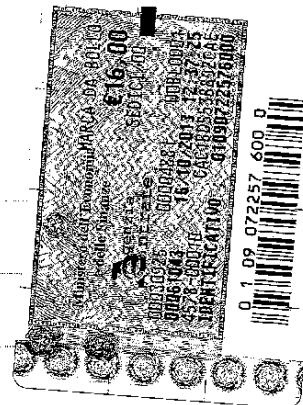
Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di CANICATTI nel cui territorio ricadono le opere.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la Ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.



ARTICOLO 14

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente schema di disciplinare è fatta in solido Curto Pelle Luigi Gioachino C.F.:CRT LGC 68S07 B602H nato a Canicatti il 07/11/1968 e residente a Canicatti in Via Cambiano 5, Curto Pelle Maria C.F.:CRT MRA 64R42 B602J nata a Canicatti il 02/10/1964 e residente a Palermo in viale Regione Siciliana n° 2156, Curto Pelle Laura C.F.:CRT LRA 71E42 B602I nata a Canicatti il 02/05/1971 e residente a Canicatti in via G. Fava n° 19 e Tedeschi Vincenzo Marco C.F.:TDS VCN 67D07 B429R nato a Caltanissetta il 07/04/1967 e residente a Canicatti in via G. Fava n° 19 conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerente alla concessione l'altra sarà obbligata ad ottemperare, restando autorizzata a procedere i lavori ed ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dalla
richiedente, ditta Curto Pelle Luigi Gioachino C.F.:CRT LGC 68S07
B602H nato a Canicattì il 07/11/1968, Curto Pelle Maria C.F.:CRT
MRA 64R42 B602J nata a Canicattì il 02/10/1964, Curto Pelle Laura
C.F.:CRT LRA 71E42 B602I nata a Canicattì il 02/05/1971 per se e
per conto di Tedeschi Vincenzo Marco C.F.:TDS VCN 67D07 B429R
nato a Caltanissetta il 07/04/1967 giusta procura speciale Rep. 31700
del 14/10/2013 Notaio Paolo Trento in Palma di Montechiaro alla
presenza del Funz. Tec. Dir. Alletto, all'uopo incaricato
dall'Ingegnere Capo del Servizio Provinciale del Genio Civile di
Agrigento e dai testi Sigg. Alessi Salvatore e Caldara Felicia
entrambi dipendenti del Genio civile di Agrigento.

La ditta concessionaria

Curto Pelle Luigi Gioachino
Curto Pelle Maria
Curto Pelle Laura

I Testi

Alletto

Caldara Felicia

Funzionario Direttivo A. Alletto

Agrigento li

16/10/2013



p. L'Ingegnere Capo
Il Dirigente U.O. 09
(Geol. Vito CAPOBIANCO)



VISTO:



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Armando ALLETTI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO

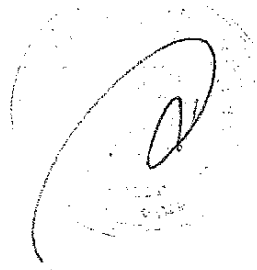
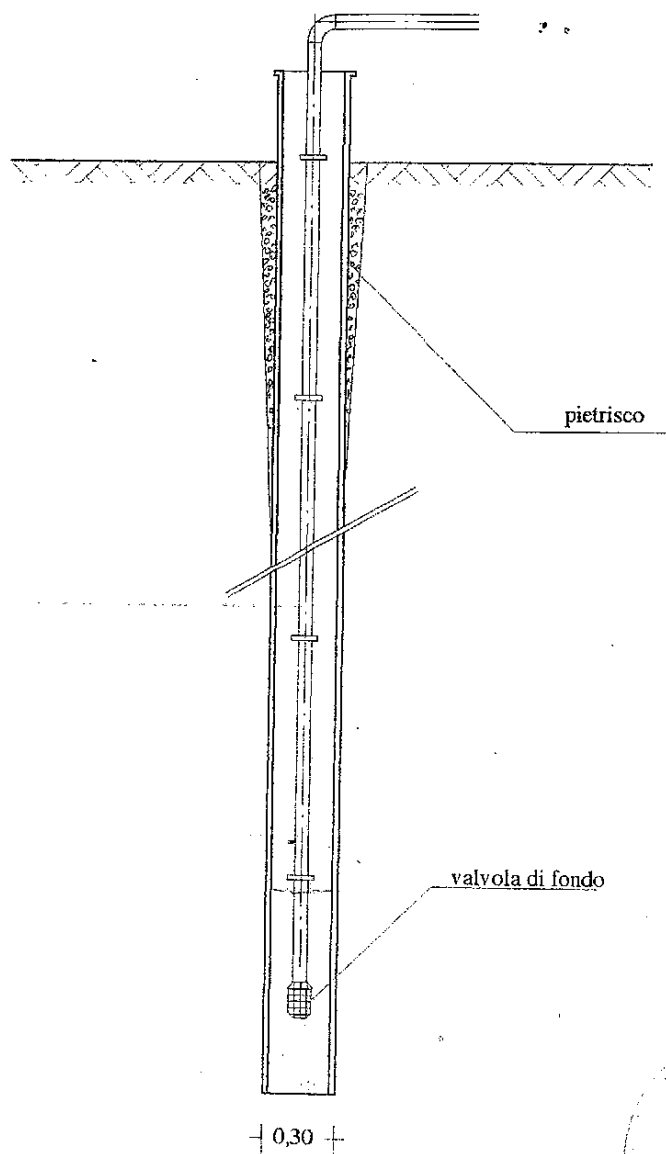
Copia conforme a quanto
depositato c/o quest'Ufficio

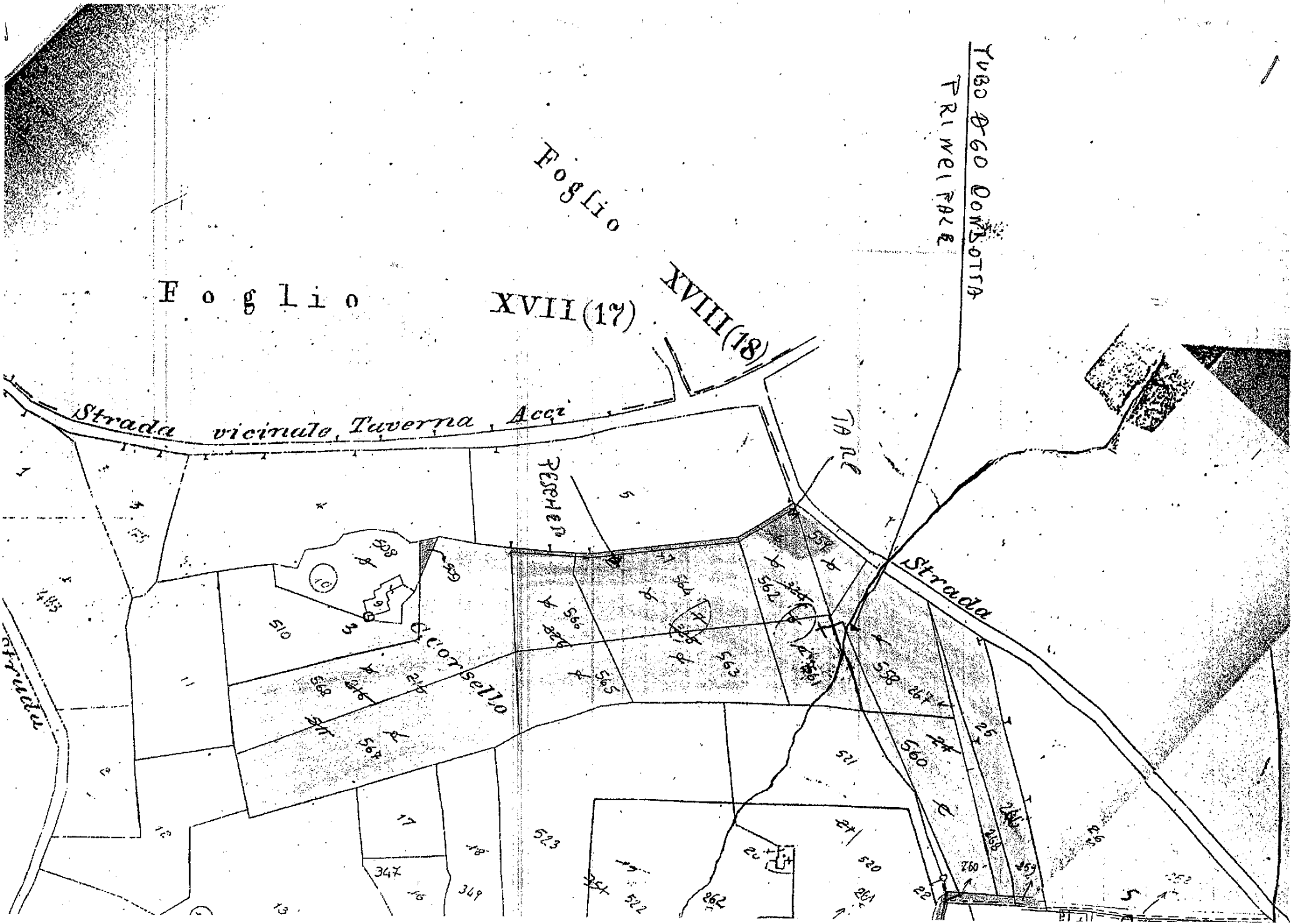
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Armando ALLETTI

STUDIO TECNICO Geom. POLIZZI Giuseppe			
Corso Umberto I° n. 52 * tel. 0922 - 83 20 33 * - 92024 CANICATTI' -			
- COMUNE DI CANICATTI' -			
OGGETTO: Concessione a derivare acqua dal pozzo ubicato nella part.561 Foglio di mappa 41 C.da "GULFI DI TRABIA" agro di Canicatti			
DITTA: CURTO PELLE Giuseppe Via R. Cambiano n. 5. - CANICATTI' (Ag) -			
data	Il tecnico (Geom. Polizzi Giuseppe)	Ditta Curto Pelle Giuseppe	TAUOLA Disegno Ubicazione Pozzo

Particolare Sezione Pozzo

scala 1:50





Foglio

Foglio

XVII (17)

XVIII (18)

TURBO D'GO DOMBOTTIA
PRIMEI PALE

Strada vicinale Taverna Acci

PERCHER

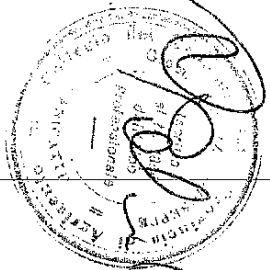
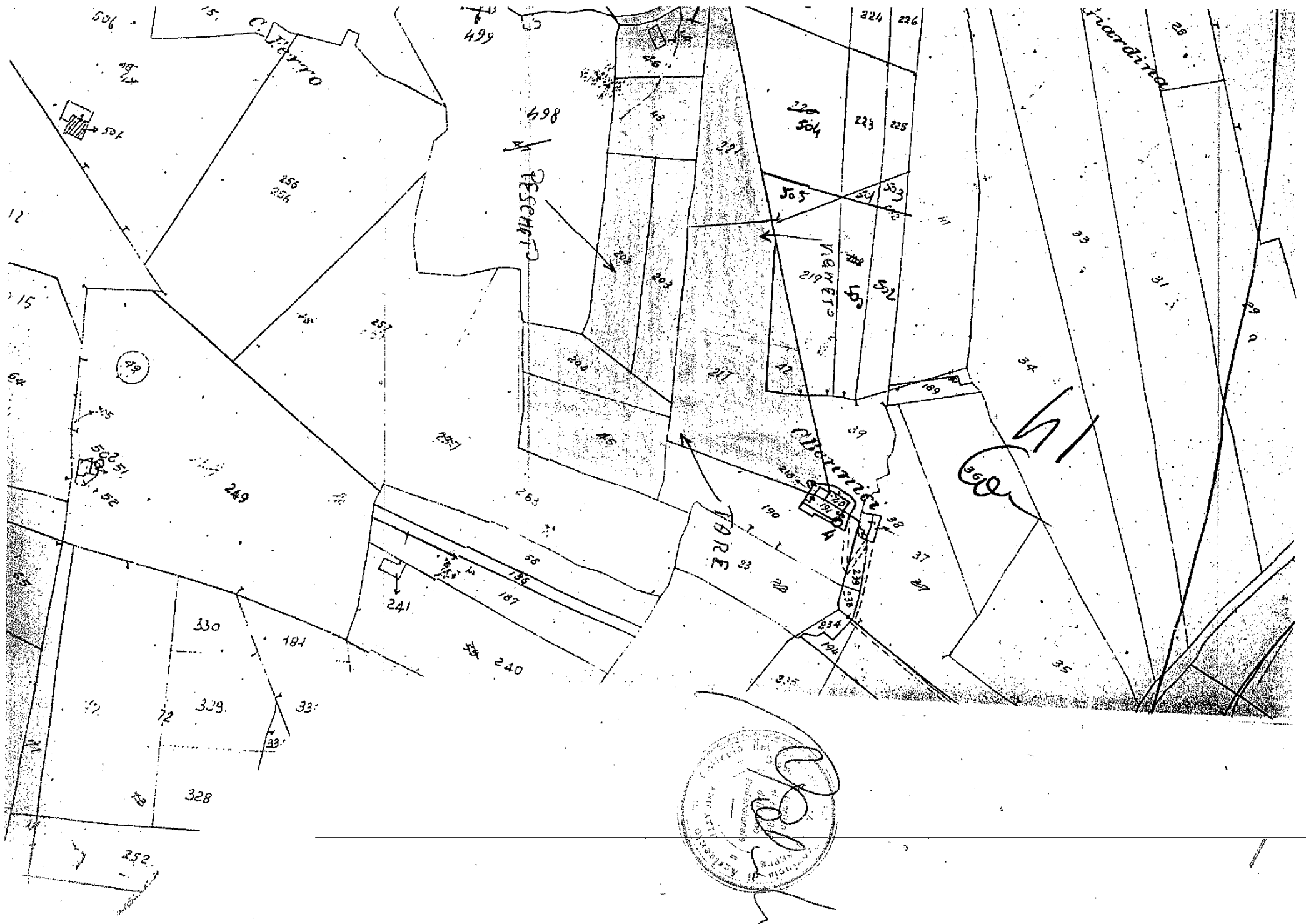
TALE

Strada

CORSOLLO

Strada

510
508
509
507
506
505
504
503
502
501
500
499
498
497
496
495
494
493
492
491
490
489
488
487
486
485
484
483
482
481
480
479
478
477
476
475
474
473
472
471
470
469
468
467
466
465
464
463
462
461
460
459
458
457
456
455
454
453
452
451
450
449
448
447
446
445
444
443
442
441
440
439
438
437
436
435
434
433
432
431
430
429
428
427
426
425
424
423
422
421
420
419
418
417
416
415
414
413
412
411
410
409
408
407
406
405
404
403
402
401
400
399
398
397
396
395
394
393
392
391
390
389
388
387
386
385
384
383
382
381
380
379
378
377
376
375
374
373
372
371
370
369
368
367
366
365
364
363
362
361
360
359
358
357
356
355
354
353
352
351
350
349
348
347
346
345
344
343
342
341
340
339
338
337
336
335
334
333
332
331
330
329
328
327
326
325
324
323
322
321
320
319
318
317
316
315
314
313
312
311
310
309
308
307
306
305
304
303
302
301
300
299
298
297
296
295
294
293
292
291
290
289
288
287
286
285
284
283
282
281
280
279
278
277
276
275
274
273
272
271
270
269
268
267
266
265
264
263
262
261
260
259
258
257
256
255
254
253
252
251
250
249
248
247
246
245
244
243
242
241
240
239
238
237
236
235
234
233
232
231
230
229
228
227
226
225
224
223
222
221
220
219
218
217
216
215
214
213
212
211
210
209
208
207
206
205
204
203
202
201
200
199
198
197
196
195
194
193
192
191
190
189
188
187
186
185
184
183
182
181
180
179
178
177
176
175
174
173
172
171
170
169
168
167
166
165
164
163
162
161
160
159
158
157
156
155
154
153
152
151
150
149
148
147
146
145
144
143
142
141
140
139
138
137
136
135
134
133
132
131
130
129
128
127
126
125
124
123
122
121
120
119
118
117
116
115
114
113
112
111
110
109
108
107
106
105
104
103
102
101
100
99
98
97
96
95
94
93
92
91
90
89
88
87
86
85
84
83
82
81
80
79
78
77
76
75
74
73
72
71
70
69
68
67
66
65
64
63
62
61
60
59
58
57
56
55
54
53
52
51
50
49
48
47
46
45
44
43
42
41
40
39
38
37
36
35
34
33
32
31
30
29
28
27
26
25
24
23
22
21
20
19
18
17
16
15
14
13
12
11
10
9
8
7
6
5
4
3
2
1



Ubicazione Pozzo

COMUNE DI CANICATTI
(Prov. di Ag.)

scala 1:1000

Foglio : 41

Partic. : 567

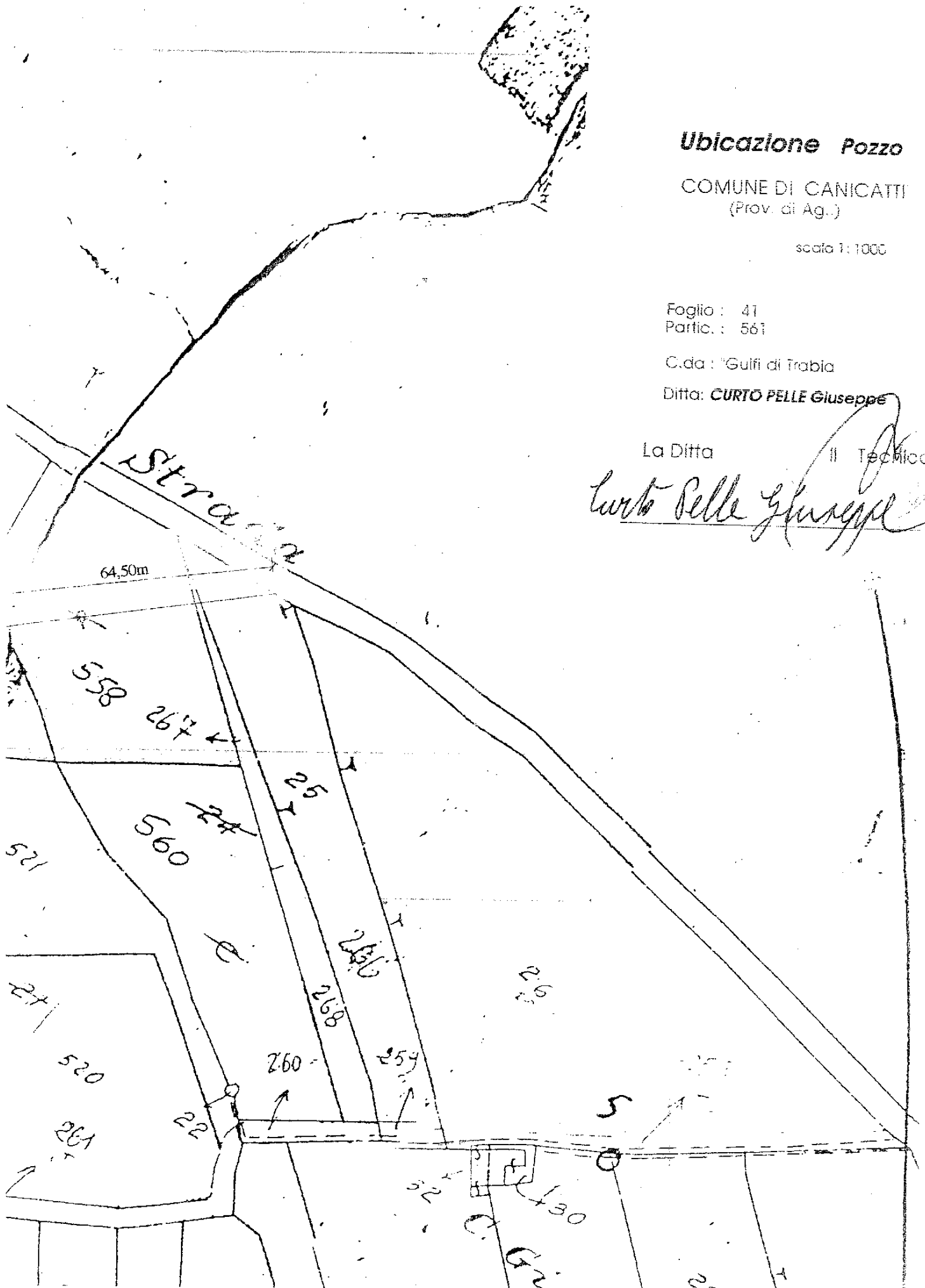
C.da : "Gulfi di Trabia"

Ditta: **CURTO PELLE Giuseppe**

La Ditta

Il Tecnico

Curto Pelle Giuseppe



(81) T

(11) T T A T

terra Acci

C'orisello

562

563

564

565

566

328

523

349

535

53.50m

1961

20

262

222

522

354

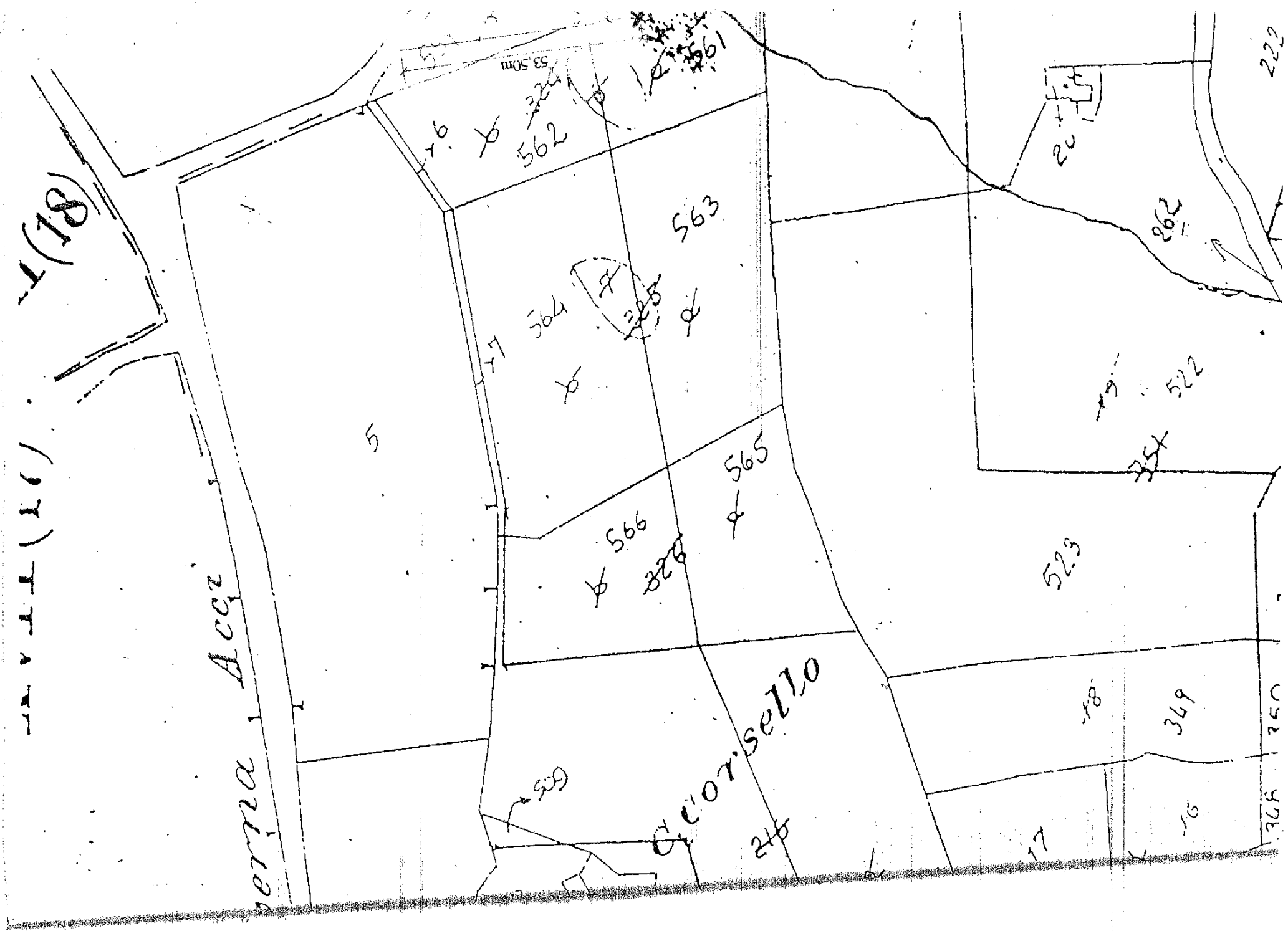
48

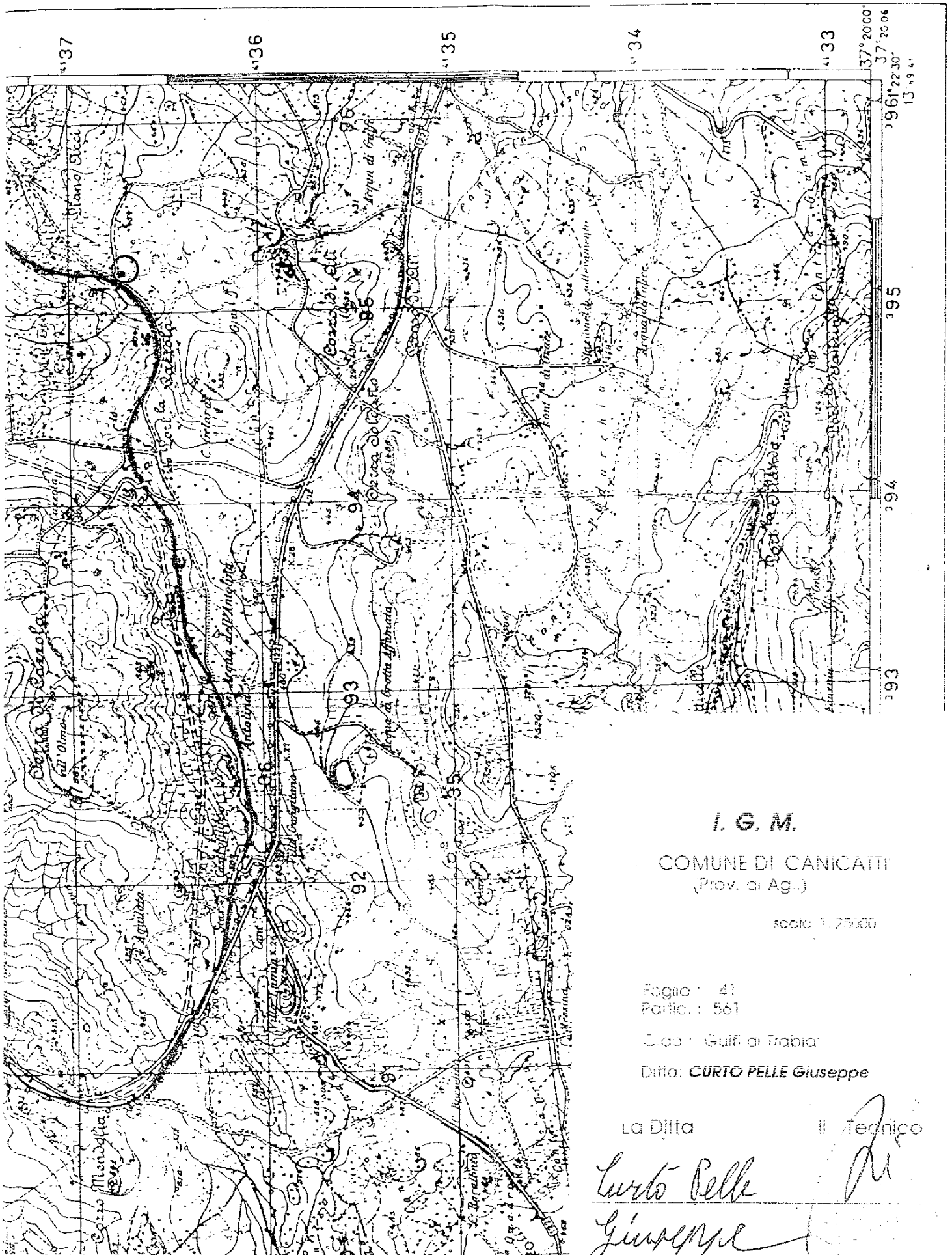
17

16

250

368





I. G. M.

COMUNE DI CANICATTI
(Prov. di Agr.)

scala 1:25.000

Foglio : 41
Partic. : 561

Cada : Gulf di Trobia

Ditta: **CURTO PELLE** Giuseppe

La Ditta

Il Tecnico

*Curto Pelle
Giuseppe*

